

15 marzo 2024

Numero 10 - 2024



## Verso il rilancio della CMU?

I ministri delle finanze della zona euro vogliono rivitalizzare il progetto dell'Unione europea dei mercati dei capitali (CMU). Riunitosi l'11 marzo, l'Eurogruppo ha infatti approvato una dichiarazione congiunta con cui dà l'incarico formale alla prossima Commissione UE di sondare prospettive concrete - sia a livello europeo che nazionale - per rilanciare la CMU e rimuoverne gli attuali ostacoli.



Il [documento](#) in 13 punti prevede, tra l'altro, di facilitare la cartolarizzazione dei prestiti bancari, facilitare le condizioni di finanziamento per le *start-up* e coordinare più strettamente la vigilanza dei mercati finanziari. Inoltre, si auspicano azioni concrete per migliorare il quadro per gestire le insolvenze a livello europeo, rivitalizzare il progetto pan-europeo dei prodotti pensionistici (PEPP) e sviluppare prodotti di investimento/risparmio transfrontalieri convenienti e semplici per gli investitori al dettaglio. In aggiunta, viene chiesto di armonizzare ulteriormente i quadri contabili in modo mirato per migliorare la comparabilità transfrontaliera delle informazioni disponibili sulle società, senza aumentare gli oneri amministrativi, per consentire in particolare alle PMI e ad altre imprese non quotate di beneficiare del nuovo punto di accesso

unico europeo (ESAP), facilitando così gli investimenti in tali imprese. A livello di singoli stati e per colmare i ritardi europei di capitalizzazione e competitività rispetto ad altre giurisdizioni, i ministri chiedono infine di promuovere maggiormente il finanziamento azionario attraverso sistemi di tassazione delle società calibrati per garantire un accesso a fonti di finanziamento diversificate. L'obiettivo dell'Eurogruppo è presentare la dichiarazione congiunta ai capi di stato e di governo in occasione del prossimo Vertice europeo del 21 e 22 marzo. Lettera f considera importanti la presa di posizione dell'Eurogruppo e l'urgenza di rilanciare la CMU nella prossima legislatura. Urgenza che condivide in una [nota](#) a caldo anche l'Associazione dei mercati finanziari in Europa (AFME), in relazione alla necessità di trasformare gli attuali mercati dei capitali della UE in un mercato unico competitivo a livello globale e ben funzionante.

## Il Private Banking cresce a doppia cifra nel 2023

Prosegue il *trend* positivo del *private banking* italiano, che chiude il 2023 raggiungendo i 1.100 miliardi di euro di masse gestite (+4,7% rispetto al terzo trimestre 2023, +11,2% rispetto al quarto). Nell'anno, gli operatori hanno realizzato una raccolta netta complessiva pari a 37 miliardi.



È quanto emerge dai [dati consuntivi 2023](#) del mercato presentati il 12 marzo dall'Ufficio Studi dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB, aderente a FeBAF). “Un risultato positivo che conferma l'apprezzamento della clientela *private* per un modello di consulenza professionale che assiste le famiglie verso scelte consapevoli e coerenti con il bilanciamento di obiettivi di breve e medio/lungo termine”, ha commentato **Andrea Ragaini**, Presidente AIPB. Le condizioni generali di discesa dell'inflazione e stabilità dei tassi fissati dalle banche centrali hanno determinato buoni andamenti sia nel comparto azionario, che ha beneficiato nell'ultima parte dell'anno delle migliori aspettative di crescita, sia nel comparto obbligazionario, le cui rivalutazioni si basano sulle aspettative di abbassamento dei tassi di interesse intraviste dagli analisti nel breve periodo. In questo quadro, gli investitori *private* hanno privilegiato gli investimenti diretti del comparto amministrato (+37,9% rispetto al 2022): Titoli di Stato e

obbligazioni sono cresciuti del 68% mentre le azioni del 17%. I fondi di investimento e le gestioni patrimoniali hanno registrato una crescita positiva, ma inferiore, pari al 7,7%.

## Serve più cooperazione in Europa contro i 36 rischi climatici

In Europa le politiche e gli interventi di adattamento non tengono il ritmo con la rapida evoluzione dei rischi generati dai cambiamenti climatici. È quanto afferma la prima valutazione europea dei rischi climatici, [European Climate Risk Assessment](#) (EUCRA), realizzata dall'Agenzia europea dell'ambiente (Aea).



**European  
Environment  
Agency**

L'Europa, a cominciare da quella meridionale, è infatti il continente con il riscaldamento più rapido al mondo e i rischi climatici - molti dei quali hanno già raggiunto soglie critiche - stanno minacciando la sua sicurezza energetica e alimentare, gli ecosistemi, le infrastrutture, le risorse idriche, la stabilità finanziaria e la salute delle persone. Secondo l'agenzia "per garantirne la resilienza i responsabili politici europei e nazionali devono agire immediatamente con interventi volti a limitare i rischi climatici, sia mediante una rapida riduzione delle emissioni sia con l'attuazione di politiche e di interventi di adattamento forti". Inoltre, "possono essere necessari interventi urgenti anche per rischi non ancora critici". I 36 principali rischi climatici individuati vengono suddivisi in cinque grandi gruppi: ecosistemi, alimenti, salute, infrastrutture, economia e finanza. Numerosi rischi climatici interessano infatti anche l'economia e il sistema finanziario europei: gli eventi climatici estremi possono causare aumenti dei premi assicurativi, rivalutazioni al ribasso di proprietà con conseguente fragilità dei mutui, incrementi della spesa pubblica e del costo dei prestiti. L'aggravamento degli impatti climatici può inoltre ampliare il vuoto assicurativo tra la copertura da parte delle assicurazioni private e le perdite effettive rendendo più vulnerabili le famiglie a basso reddito. La UE e i relativi Stati membri hanno compiuto notevoli progressi nella comprensione e preparazione ad affrontare tali rischi. Tuttavia, "è fondamentale una più stretta cooperazione" tra la UE e gli Stati membri, coinvolgendo anche i livelli

regionali e locali laddove si rivelino necessari interventi urgenti e coordinati.

## L'OCSE lancia il primo rapporto sul debito globale

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha recentemente lanciato il suo primo Rapporto sul debito globale, [Global Debt Report 2024: Bond Markets in a High-Debt Environment](#). Con un valore di quasi 100 trilioni di dollari, le emissioni di *bond* sovrani e societari hanno dimensioni simili al PIL globale.



Chiuso il lungo periodo di tassi vicini allo zero, l'alto livello di indebitamento raggiunto in questi anni impone di assicurarsi che i debiti - pubblici e privati - rimangano sostenibili. “La spesa pubblica deve essere più mirata, con una maggiore attenzione agli investimenti in aree che guidano l'aumento della produttività e la crescita sostenibile” è il commento di Mathias Cormann, Segretario Generale dell'OCSE. Quanto al mercato obbligazionario sostenibile (*ESG compliant*), il volume raggiunto è di 4,3 trilioni di dollari a fine 2023, rispetto ai soli 641 miliardi di appena cinque anni fa. La crescita, che permette a governi e imprese di finanziare la loro transizione ad una economia a basse emissioni, suggerisce una riflessione - a cui viene dedicato l'ultimo capitolo del *report* - sul suo funzionamento, sulle politiche pubbliche adottate e sui benefici per investitori ed emittenti.

---

### In brief

**Panetta alla conferenza MAECI-Banca d'Italia: ripensare strategia crescita data prolungata fase ristagno.** "La prolungata fase di ristagno dell'economia europea sottolinea la necessità di ripensare le nostre strategie di crescita". È quanto affermato dal Governatore della Banca d'Italia, **Fabio Panetta**, in un [testo introduttivo](#) della XV Conferenza organizzata assieme al Ministero degli Affari esteri, letto dal Segretario del Direttorio, **Gianluca Trequattrini**. Nel testo si esprime anche preoccupazione circa la frammentazione in blocchi che potrebbe tagliare il benessere delle popolazioni globali del 5-10%.

**AIFI a Londra per il suo roadshow istituzionale.** Lunedì 11 marzo, presso l'ambasciata italiana a Londra, il Presidente AIFI, **Innocenzo Cipolletta** e la Direttrice Generale, **Anna Gervasoni** hanno presentato i dati del *private capital* italiano ad una comunità di investitori internazionali. Le presentazioni sono scaricabili sul sito dell'[AIFI](#) o a questo [link](#)

---

# SAVE THE DATE

ANASF organizza

## [ConsulenTia](#)

19, 20, 21 marzo 2024

Auditorium Parco della Musica, Via Pietro de Coubertin 30, Roma

\*\*\*

REMIND organizza

## [Il Valore della Felicità](#)

20 marzo 2024 ore 9.45

Palazzo Ferrajoli, Piazza Colonna 355, Roma

\*\*\*

AIFI organizza

## [Convegno Annuale](#)

8 aprile 2024, 9.30

ASSOLOMBARDA - Auditorium Giorgio Squinzi, Via Pantano 9, Milano

*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)